

Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA 2 settembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano Laziale – Tunisino ubriaco finisce con il camion contro la recinzione del parco pubblico

AMMINISTRAZIONE PERSONALE
 tutti i Servizi in Outsourcing per l'Amministrazione del Personale.

Nel pomeriggio di sabato 29 agosto, il tempestivo intervento di una Volante del Commissariato di Albano Laziale, diretto dal dott. Domenico SANNINO, ha consentito di bloccare e successivamente trarre in arresto un trentunenne tunisino, conducente di un camion, il quale giunto nei pressi di Villa Doria ha perso il controllo del mezzo urtando alcuni veicoli in sosta e finendo la corsa contro la recinzione del parco pubblico, per poi abbandonare il mezzo e darsi alla fuga.

Il luogo del sinistro stradale, adiacente la villa comunale, è solitamente frequentato da numerosi cittadini e bambini a quell'ora in cerca di sollievo dalla calura estiva e pertanto solo per una fortuita casualità l'evento non ha avuto un drammatico epilogo.

Alcuni cittadini presenti all'accaduto hanno fornito agli Agenti della Polizia di Stato subito intervenuti la descrizione del responsabile dei fatti nonché la sua direzione di fuga, e grazie alle indicazioni ricevute i poliziotti lo hanno poco dopo individuato e bloccato all'interno dello stesso parco.

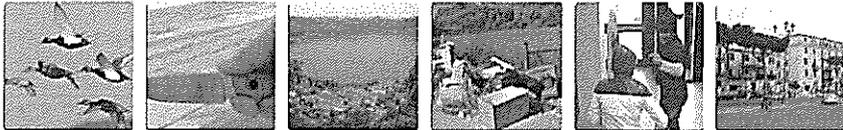
Il predetto, sprovvisto della patente di guida perché mai conseguita, è stato sottoposto ad alcoltest presso gli uffici del Commissariato, risultando avere un tasso alcolemico notevolmente superiore al limite di legge consentito.

Durante la permanenza negli uffici di Polizia l'uomo, con precedenti di Polizia per stupefacenti, reati contro la persona ed il patrimonio, ha dato in escandescenze, dapprima rompendo un vetro e poi scagliandosi contro gli agenti nel vano tentativo di darsi alla fuga.

Nonostante la sua violenta reazione e le lesioni subite, i poliziotti sono riusciti ad immobilizzarlo traendolo in arresto per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, denunciandolo altresì per guida senza patente ed in stato di ebbrezza.

Nella mattinata odierna il trentunenne è stato condotto presso il Tribunale di Velletri, ove il suo arresto è stato convalidato.

Leggi anche



(http://www.iltabloid.it/blog/2015/07/10/albano-laziale-arrestato-anche-il-secondo-rapinatore-seriale/)

- insediato-il-nuovo-direttore-del-parco-naturale-regionale/

Bracciano – Insediato il nuovo direttore del parco naturale regionale
- basilio-minacci-ai-passanti-con-un-oggetto-appuntito-per-avere-soldi-e-sigarette/

San Basilio – Minacci ai passanti con un oggetto appuntito per avere soldi e sigarette/
- inaugurazione-del-parco-regionale-dei-castelli-romani/

Albano Laziale – Inaugurazione del Parco Regionale dei Castelli
- di-veio-lelli-chiede-le-dimissioni-immediati-del-presidente-torquati/

Parco di Veio – Lelli chiede le dimissioni immediate del presidente Torquati/
- laziale-arrestato-anche-il-secondo-rapinatore-seriale/

Albano Laziale – Arrestato anche il secondo rapinatore seriale
- laziale-corruzione-elettorale-i-carabinieri-indagano-sulle-ultime-elezioni/

Albano Laziale – Corruzione elettorale i carabinieri indagano sulle ultime elezioni/

[TTP://WWW.ILTABLOID.IT/BLOG/2015/09/02/XV-MUNICIPIO-TORQUATI](http://www.iltabloid.it/blog/2015/09/02/xv-municipio-torquati)

Come ti senti dopo aver letto l'articolo?

0% 0% 0% 0% 0% 0%

quotidianosanità.it

Martedì 01 SETTEMBRE 2015

Lazio. Con il progetto Link operati oltre 200 pazienti in due anni per prolasso e incontinenza urinaria

Link è una rete che fa interagire specialisti ginecologi e urologi del territorio e il centro di riferimento uroginecologico. Si tratta di un'iniziativa patrocinata dalla Federazione Italiana Incontinenti (Finco) e si basa su una rete operativa che mette in diretto collegamento specialisti ginecologi e urologi.

A due anni dall'istituzione di LINK (in inglese "collegamento") al Regina Apostolorum di Albano Laziale, tra i centri di riferimento nel Lazio, sono state operate più di 200 pazienti. LINK è una rete che fa interagire specialisti ginecologi e urologi del territorio e il centro di riferimento uroginecologico. Il "Regina Apostolorum" è centro di riferimento regionale per il trattamento del prolasso e dell'incontinenza urinaria. Sottolinea **Tommaso Brancato**, Direttore U.O. Complessa di Urologia dell'Ospedale Regina Apostolorum di Albano Laziale: "A fronte di tempi di ricovero estremamente brevi (1 o 2 notti) si sono manifestati risultati positivi superiori al 95%. Le complicazioni, riscontrate in percentuale inferiore all'1-2%, sono state risolte in pochi giorni".

"LINK – spiega Brancato - è un'iniziativa patrocinata dalla **Federazione Italiana Incontinenti (Finco)** e si basa su una rete operativa che mette in diretto collegamento specialisti ginecologi e urologi allo scopo di curare le pazienti affette da prolasso o da incontinenza urinaria, disturbi che rendono penosa la vita intima, personale e di relazione sociale a 5 milioni di italiane sopra i 40 anni. LINK mette in contatto direttamente le pazienti, visitate dagli specialisti urologi e ginecologi ambulatoriali, con i centri che praticano la chirurgia uroginecologica. Si tratta di una stretta collaborazione tra professionisti di alto livello impegnati per la sicurezza delle donne, le quali potranno ottenere, da fonti qualificate e "collegate" tra loro, tutte le informazioni che le riguardano. LINK crea un filo diretto tra il medico che ha formulato la diagnosi e il chirurgo, mantenendo le pazienti al centro dell'attenzione anche dopo l'intervento".

Presso gli ospedali e gli ambulatori che aderiscono a LINK, ai quali viene consegnata una targa che ne attesta la partecipazione al progetto, è a disposizione materiale informativo per le pazienti al fine di informarle e sensibilizzarle sull'incontinenza, sul prolasso e sulle più aggiornate opportunità terapeutiche alle quali affidarsi, come la riabilitazione, i farmaci e la chirurgia.

Sottolinea Brancato: "Nonostante la diffusione del prolasso e dell'incontinenza urinaria, che influiscono pesantemente sulla qualità della vita (ansia, depressione, isolamento), sui rapporti sociali, sull'intesa di coppia e sulla sessualità, solo una minoranza di donne viene operata e guarita definitivamente. Questo avviene per la scarsa informazione alle pazienti da parte dello specialista ambulatoriale - ginecologo o urologo -, che spesso ignora le metodiche di chirurgia pelvica in grado di risolvere il problema e gli ospedali che le attuano e che quindi dopo la diagnosi si limita a prescrivere i pannoloni. Ora **grazie a LINK, che crea un collegamento diretto tra i vari specialisti, è possibile risolvere definitivamente le due patologie con innovative tecniche chirurgiche mininvasive di lifting uro-genitale** che si possono effettuare anche in day hospital con anestesia locale e sono disponibili in molti ospedali della Penisola a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale e quindi gratuite per la paziente".

"Le più recenti tecniche di lifting genitale per il prolasso – aggiunge - si avvalgono di protesi specifiche

consistenti in piccole benderelle in polipropilene che, applicate per via vaginale ripristinano il supporto originario del pavimento pelvico danneggiato (l'insieme dei muscoli e legamenti che sostiene gli organi genitali). Rispetto agli interventi invasivi tradizionali, spesso associati all'asportazione dell'utero - isterectomia - e gravati da recidive nel 20-30% dei casi (1 donna su 5 ripresenta il problema e deve subire un altro intervento), queste metodiche spesso consentono di non asportare l'utero quando è sano e quindi di evitare l'insorgere di problemi psicologici legati alla privazione di un organo collegato alla maternità e all'identità femminile. Tale chirurgia presenta un basso rischio di recidive - 4% - e si può effettuare in anestesia spinale con una rapida ripresa. Tra le nuove tecniche per l'incontinenza urinaria ci sono le minisling sottouretrali calibrabili (simili a quelle usate nel prolasso), che poste -sempre per via vaginale - sotto l'uretra ristabiliscono la normale continenza. I vantaggi delle nuove tecniche rispetto ai vecchi interventi invasivi sono l'efficacia, la brevità degli interventi (20-30 minuti in day hospital con anestesia locale o loco regionale) e i brevi tempi di recupero con un ritorno alle normali attività entro una settimana".

"Il prolasso genitale – conclude - consiste nell'abbassamento dalla sede naturale, talvolta fuori dall'introito vaginale, di una o più strutture pelviche - utero, vescica e retto. Spesso si associa all'incontinenza urinaria, la perdita involontaria di urina a seguito di un piccolo sforzo come un colpo di tosse o il sollevamento di una borsa. Si tratta di patologie causate principalmente da gravidanza, parto e menopausa, che rimangono ancora nascoste perché molte donne, erroneamente convinte che a una certa età questi disturbi siano quasi normali, non si rivolgono al medico e si rassegnano al pannolone. L'incontinenza urinaria e il prolasso genitale, da oggi grazie anche a LINK, si curano efficacemente con ottimi risultati e la donna ritrova così la sua integrità fisica e soprattutto la sua femminilità".

la perdita involontaria di urina a seguito di un piccolo sforzo come un colpo di tosse o il sollevamento di una borsa. Si tratta di patologie causate principalmente da gravidanza, parto e menopausa, che rimangono ancora nascoste perché molte donne, erroneamente convinte che a una certa età questi disturbi siano quasi normali, non si rivolgono al medico e si rassegnano al pannolone. L'incontinenza urinaria e il prolasso genitale, da oggi grazie anche a LINK, si curano efficacemente con ottimi risultati e la donna ritrova la sua femminilità".

Ti potrebbe interessare

Mi piace 0

Menopausa precoce: sintomi | Dottor Salute | Dottor Salute

Articoli più letti



Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Accetta tutti i cookie



Ipertrofia prostatica: si guarisce con il laser | Dottor Salute | Dottor Salute



181
1174

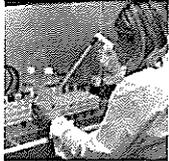
LWL

Dottor Salute | Dottor Salute

film? Segreto scoperto! (healthtodaymagaz...)

vegetariano | Dottor Salute | Dottor Salute

BLOG e vedi le FOTO.Scopri come... (wiltu.com)



Super farmaco guarisce le ferite in poco tempo | Dottor Salute | Dottor Salute



Angelina ha appena compiuto 40 anni e perso 16kg e racconta come ha fatto (famous-stars.info)



Farmaci e caldo, le precauzioni da prendere | Dottor Salute | Dottor Salute



Anche tu in cerca di sussidi per il tuo montascale? Qui le risposte. (offertarapida.it)

LWL

Grazie per il feedback. Annulla

Il tuo feedback verrà usato per esaminare gli annunci su questo sito. Aiutaci a mostrarti annunci migliori aggiornando le tue impostazioni degli annunci.

Previous Topic: Supplenze personale ATA 2015: circolare del Miur

Next Topic: SIPPS, dal 15 al 18 ottobre a Stresa XXVII Congresso Nazionale

Commenta

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

Inserisci commento

x 4 = sedici



...ma TU ce l'hai il sito???

consegna in 15 giorni!

a partire da 299€

Vedi l'offerta



Meta Magazine

metamagazine.it

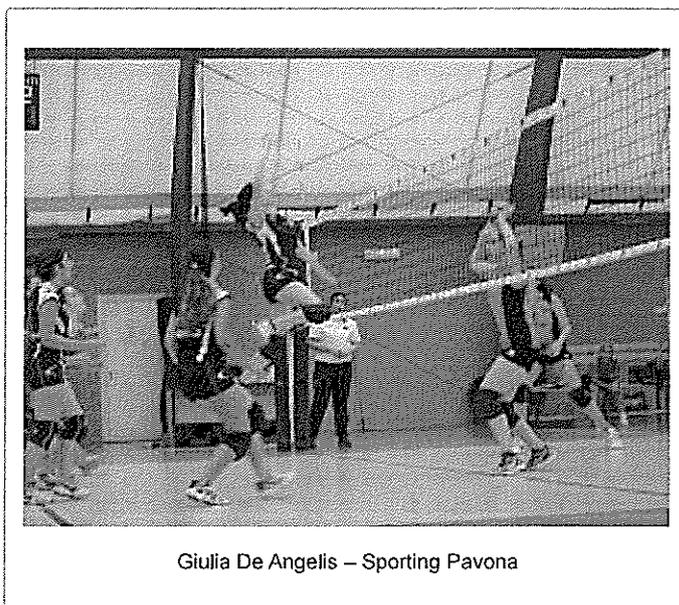
<http://www.metamagazine.it/dallunder-16-vinta-alla-serie-d-giulia-de-angelis-tra-le-speranze-dello-sporting-pavona/>

Giulia De Angelis speranza dello Sporting Pavona

Giulia De Angelis, classe 1999, uno dei Centrali più giovani e promettenti dello Sporting Pavona. Caratteristiche degne di nota quelle della giovane, 165 cm di altezza, ma elevazione da ferma interessante, non meno di 65 i cm.

Giulia, ex cestista, decide nel settembre 2011 di provare uno sport diverso: "la mia esperienza pallavolistica è iniziata 4 anni fa, quando facevo la seconda media, ed avendo visto dei volantini dello Sporting Pavona ho voluto fare una prova".

Racconta Giulia, "inizialmente lo scopo era avere benefici per la schiena visto che avevo un problema, ma poi mi sono appassionata, ho fatto amicizie e ho cominciato a fare i campionati".



Giulia De Angelis – Sporting Pavona

"Ho partecipato al Torneo Under13, e più avanti qualche partita con l'Under14", ci dice.

L'anno seguente è per Giulia il salto di categoria: "a settembre ho ripreso ad allenarmi con l'Under16. Ho iniziato a legare sempre di più con alcune ragazze e ho cominciato a riscontrare il risultato degli allenamenti anche in partita".

"In estate, ho partecipato al Volleyball Camp, ed ho anche continuato gli allenamenti".

L'anno 2013 segna anche la fine delle scuole medie per Giulia, è tempo di cambiamenti, ed a settembre inizia il nuovo corso scolastico presso il Liceo Vailati di Genzano.

La giovane è anche inserita nell'organico della Prima Divisione dello Sporting: "al terzo anno di pallavolo, mi è stato proposto di far parte della prima squadra, con cui già in precedenza avevo fatto qualche allenamento. Ho accettato e mi sono allenata con le altre compagne" – continua Giulia – "facendo anche il campionato, e portando avanti allo stesso tempo anche le giovanili".

Le molte attività del Club attraggono Giulia, e, "durante la stagione, con la mia famiglia, ero anche coinvolta nei tornei domenicali che si svolgevano in palestra. Bei momenti, mi trovo bene non solo con lo sport, ma anche con l'ambiente che si crea nella palestra".

Un anno impegnativo dunque, tra novità scolastiche, amicizie, e sport, l'organizzazione del quotidiano per la giovane è una priorità.

“Nella stagione appena trascorsa, ho avuto un piccolo infortunio, e qualche problema di salute”, conclude Giulia, “e come accade in qualsiasi buona famiglia, anche qualche piccola divergenza di vedute”; in effetti la giovane sta crescendo, e formando un proprio carattere, lecito dunque attendersi anche dei momenti di confronto.

Ed è proprio in questa stagione, un pochino travagliata, che Giulia ottiene il massimo riconoscimento con la squadra: “è stato un anno che mi ha portato molte soddisfazioni sia in ambito individuale, con dei miglioramenti tecnici, che con la squadra; abbiamo ottenuto dei riconoscimenti per il lavoro fatto e ne sono contenta”.

Nella Stagione 2014-15, Giulia e le sue compagne, hanno vinto il titolo Provinciale Under 16, ed il Trofeo Kilgour “sì, una stagione alla fine indimenticabile, e spero che il prossimo anno sia ugualmente motivante”. Ad attendere Giulia e le altre ragazze della prima squadra di Sporting Pavona infatti quest’anno c’è la serie D.



Meta Magazine

metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/emilia-dalessandro-racconta-il-volley-camp-2015/>

Emilia Dalessandro parla del Volley Camp 2015

Il Volleyball Camp, organizzato dallo Sporting Pavona è terminato da più di un mese, ed i ricordi dell'esperienza appena conclusa sono ora espressi dai protagonisti.

I Camper, sono i giovanissimi partecipanti al soggiorno presso il Tuttosport Hotel di Lucoli, che per sette giorni hanno condiviso tra allenamenti e svago, esperienze di vita in comune.

Emilia Dalessandro, giocatrice dello Sporting Pavona, appena reduce dal trionfo nel Campionato Provinciale Fipav Under 16 e che quest'anno si appresta a giocare la serie D, racconta la sua esperienza.

"Sicuramente faticoso ma allo stesso tempo divertente, il camp è un'esperienza che ogni anno sono contenta di ripetere. Allenamento

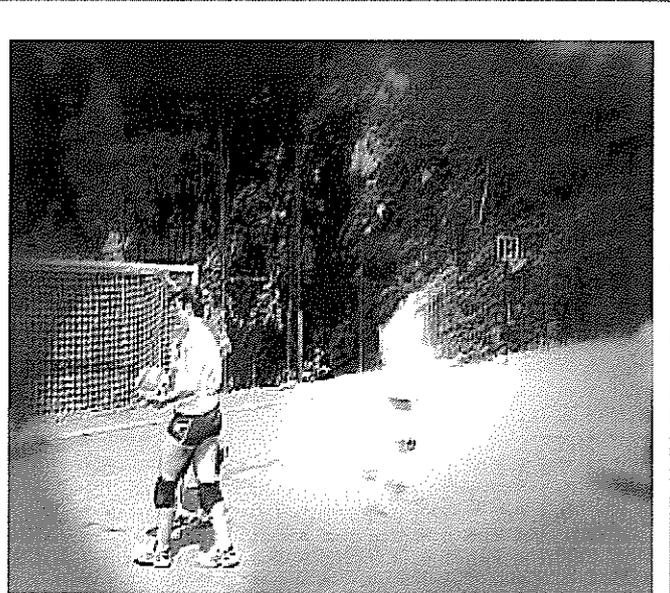
antimeridiano, pomeridiano e a volte anche serale, con qualche ora di riposo e qualche ora di svago, la sera magari, nella zona discoteca dell'hotel" – aggiunge Emilia – "è anche un modo per conoscere nuova gente ed imparare a conoscere meglio le proprie compagne di squadra".

Partecipare al Camp, perchè? "E' una vacanza, ed è per me una priorità ogni estate", spiega Emilia, "in primis per l'attività fisica, poi per passare del tempo con le altre ragazze e cercare di unirvi tutte il più possibile".

Regole ed orari al camp, duri da digerire nelle prime giornate, la conferma di Emilia arriva puntuale, "sì, le regole erano abbastanza severe, ma ..." – continua Emilia – "... in fin dei conti non è stato male avere dei limiti, per prevenire situazioni di caos e altro. Ci siamo divertiti lo stesso".

Il Direttore del Camp, Fabrizio, non dormiva molto, perlomeno questo è quello che si racconta, ed i controlli erano stringenti; simpaticamente testimonia Emilia, "il nostro allenatore era solito rimanere sul corridoio fino a notte inoltrata, adattandosi con la comodità, a volte in piedi, altre appoggiato al muro e, in casi estremi seduto su una sedia".

La sveglia al mattino e la colazione alle 8.00, il riposo era necessario, "è stata dura!", rivela Emilia, "riposate? ... delle volte sì, altre un po' meno ... a volte la notte facevamo le ore piccole e questo non è andato a nostro favore, però recuperavamo durante le ore di riposo, dopo pranzo".



Emilia Dalessandro – Sporting Pavona

Il famoso riposo pomeridiano, occasione di recupero dalle fatiche mattutine, e preparatorio per affrontare la seduta di allenamento pomeridiana, chiarisce Emilia, "insomma, c'era chi dormiva e chi invece si riuniva in una stanza per giocare a carte, chiacchierare, guardare la televisione e tutto ciò che si fa tra amiche".